

Gli organismi geneticamente modificati

- L'impatto sull'ambiente divide sostenitori e detrattori degli OGM: secondo molti, le piante transgeniche si affermerebbero sull'ecosistema a danno di altre specie e varietà. Le piante infatti intrattengono fitti scambi con le specie circostanti: le modificazioni genetiche potrebbero propagarsi fra le specie affini e influenzare la diffusione di api e altri insetti.
- A questa critica i sostenitori degli OGM rispondono che lo scambio di materiale genetico tra specie affini non è una novità: avviene da sempre tra specie coltivate e selvatiche, grazie al fenomeno dell'impollinazione incrociata. Inoltre, la scelta delle specie da coltivare ha sempre influenzato le popolazioni di insetti, molto più di quanto non faccia oggi l'adozione di varietà transgeniche.
- Gli OGM inoltre hanno permesso di ridurre l'uso di composti chimici in agricoltura: l'inserimento di specifici geni rende le piante tossiche per gli insetti fitofagi, ma non per noi. Il rischio però è che si inneschi una dinamica evolutiva per cui funghi e insetti nocivi diventino sempre più resistenti. Per scongiurare questo pericolo i coltivatori di OGM sono obbligati a seminare una percentuale di sementi non transgeniche, in modo da ridurre la pressione selettiva sugli organismi.
- Resistenza allo stress idrico e climatico, valori nutrizionali potenziati, raccolti più abbondanti: agli occhi di molti, queste qualità fanno degli OGM la soluzione tanto attesa alla fame nel mondo.
- Secondo altri, invece, il costo elevato delle sementi geneticamente modificate – oltre all'obbligo di riacquistarle ogni anno, invece di riseminare parte del raccolto – è destinato a influire pesantemente sulle economie più deboli.
- Inoltre, il presunto miglioramento delle pratiche agricole, che dovrebbe portare a una diminuzione dei costi produttivi, pare che giovi soltanto ai grandi agricoltori e alle società che producono le sementi.
- L'Agenzia europea per la sicurezza alimentare richiede alle aziende produttrici di OGM accurati dossier che ne attestino la sicurezza. Secondo alcuni, però, questa procedura non è attendibile perché le ricerche sono effettuate dalle stesse aziende che producono gli OGM.
- Un possibile rischio per la salute è che le piante geneticamente modificate contengano proteine normalmente assenti nella variante tradizionale, e che queste scatenino reazioni allergiche inaspettate nei consumatori. D'altra parte, la medicina moderna è in grado di prevedere se una proteina potrà causare allergie; senza contare che il costante monitoraggio dei prodotti consente di verificarne la sicurezza nel tempo ed eventualmente ritirarli dal mercato.
- Secondo alcuni esperti, infine, l'impiego di tecnologie sempre più raffinate rende gli OGM più sicuri dei prodotti tradizionali: una posizione ottimista, cui i detrattori rispondono che le conseguenze di una nuova tecnologia a volte si fanno sentire solo dopo molto tempo.



Ricostruisci l'argomentazione che hai letto indicando i pro e i contro di ogni posizione.

PRO	CONTRO